

Come da articolo 20 del regolamento del funzionamento del consiglio comunale, signor presidente intendo illustrare la mia mozione per i dieci minuti previsti.

Come credo sia a tutti noto voi, anche se ritengo sia necessario ricordarlo, la situazione nell'insediamento industriale denominato "Polo Siderurgico di Vallese" manifesta da troppo tempo l'emergenza di criticità ambientali riguardante le matrici di terra, aria ed acqua nonché di inquinamento acustico. Tutto ciò ripetutamente accertato e certificato dagli enti preposti.

In particolare, la presenza di cromo ed in particolare di quello esavalente nelle acque sia di superficie sia nei pozzi limitrofi, seppur destinati ad uso agricolo, è stata accertata per la prima volta già nel 2007, data in cui è iniziata la lunga sequela di conferenze dei servizi tra gli enti ed organismi preposti alla vigilanza e tutela del territorio cui hanno fatto seguito i rituali piani di caratterizzazione ambientale e di bonifica che, evidentemente, ad oggi non hanno portato affatto alla risoluzione dei problemi.

E' infatti accaduto che anche a giugno di quest'anno nelle acque di un pozzo è stato riscontrato il superamento dei valori del cromo totale pari a 2261 mg/l e cromo esavalente, sostanza dall'altissimo potenziale cancerogeno per l'uomo, pari a 1910 mg/l, con un limite di legge pari a 5 mg/l, il tutto come dichiarato in seguito ad analisi effettuate dall'azienda NLMK al tavolo tecnico convocato presso il Comune di Oppeano.

E' evidente, visto che le analisi lo continuano a confermare, come le misure finora adottate si siano rivelate inefficaci in quanto il problema persiste tuttora, dopo 7 anni dalla prima rilevazione positiva per la presenza del cromo. La presenza del cromo è ciclica, direi quasi cronica. Evidentemente ci sono degli agenti inquinanti non ancora individuati o dei processi dell'attività produttiva e di impatto ambientale non ancora risolti. In questi anni si sono spesi soldi, si sono stampate carte, si sono fatte conferenze dei servizi, tavoli tecnici e, comunque, il problema rimane.

Vorrei ricordare a tutti voi che il cromo, ed in particolare il cromo esavalente, ha effetti dannosi se inalato o ingerito, essendo classificato come agente cancerogeno (Gruppo 1) dalla IARC (International Agency for Research on Cancer), causa soprattutto di tumori broncopolmonari. E non lo diciamo noi, lo dicono i medici e gli esperti che studiano e fanno ricerche su queste sostanze. A nostro avviso quindi non possiamo più permetterci di non indagare sugli effetti della

presenza dello stesso, come degli altri agenti inquinanti sulla popolazione del nostro territorio esposta a tale rischio. Sarebbe un atteggiamento irresponsabile e privo di ogni giustificazione.

Ora vorrei per un attimo riflettere con voi sull'iniziativa intrapresa nelle scorse settimane dal gruppo Oppeano Città Viva. Siamo usciti con un comunicato stampa che portava alla luce i valori relativi al cromo nelle acque del pozzo Bellorio e del fosso Pila di Vallese.

Dati che sono veri, non inventati da noi come si cerca di far credere, ma dichiarati dagli stessi tecnici rappresentanti della ditta NLKM che ha svolto le analisi. Non ce li siamo inventati, sono scritti nero su bianco nei verbali del tavolo tecnico tutti li possono consultare sul sito di oppeano Città Viva. Addirittura il verbale parla di valori in "acque di falda" e non nei pozzi e nel fosso come successivamente dichiarato dall'Amministrazione. Ma forse questa è una svista del rappresentante aziendale che ha riferito onestamente le risultanze delle analisi prima di aver concordato la versione ufficiale da rendere nota ai cittadini ed alla stampa

Noi crediamo si debba agire diversamente: la nostra iniziativa è servita a far prendere una posizione all'amministrazione che finalmente si è svegliata dal torpore decidendo, guarda caso ,che era ora di dare un'informazione ai cittadini.

Avete risposto, dopo le nostre dichiarazioni ai media, con un comunicato sul sito del comune in cui dite alla popolazione che noi abbiamo fatto allarmismo, smentendo i dati da noi esposti perché errati.

Signori miei, i dati che abbiamo fornito non sono affatto errati. Sono tratti da documenti ufficiali e ribadisco che si riferiscono alle analisi effettuate dall'azienda nel mese di giugno. Prova ne è la successiva pubblicazione da parte vostra di un file excell, alquanto confuso se posso permettermi, in cui i valori di cromo dichiarati sono esattamente quelli che avevamo detto noi.

Quindi di errato non c'è proprio nulla.

Semmai oggi potete dire, sulla base dei nuovi accertamenti che, per fortuna , questi dati non sono più attuali ma non certo che erano errati e tantomeno fuorvianti. Questi sono i termini che potevate usare, ma errati proprio no. Voi avete dato un'informazione distorta e minimizzante, con quel comunicato, non certo noi. Se invece siete convinti, come avete dichiarato, che i nostri dati sono errati, c'è un falso ideologico per quanto dichiarato dal rappresentante della ditta NLKM e che si trova su quei verbali. Non possiamo pensare di essere in presenza di dichiarazioni autolesionistiche. La realtà è che quei dati sono stati pacificamente accertati ed emersi nel corso del tavolo tecnico e solo la paura di renderli tempestivamente noti li ha fatti definire errati e fuorvianti.

La vostra replica è stata politica e polemica, non il nostro comunicato stampa. E comunque anche i valori più recenti non sono affatto rassicuranti. Prova ne è che, ad oggi, l'ordinanza di divieto dell'uso delle acque del pozzo Bellorio e del Pila emanata dal sindaco a settembre non è ancora stata ritirata.

Ristabilito un minimo di verità è evidente che nessuno di noi vuole inserire un argomento importante come la salute dei cittadini all'interno della battaglia politica. In argomenti come questo non devono esserci buoni o cattivi ma dobbiamo essere tutti uniti per raggiungere l'obiettivo: la salute dei cittadini e la tutela del territorio.

Siamo convinti che la trasparenza e l'informazione tempestiva e corretta sia l'unica strada per evitare ogni disputa, ogni attrito ogni inutile polemica: non lo scioglimento, come qualcuno ha salutato con favore del Comitato Campagnola, ma la rinascita di uno, dieci o più Comitati di cittadini che si occupano in maniera partecipata dei problemi della comunità a cominciare da quelli della salvaguardia del territorio e della salute di chi vive su questo territorio. La pubblicazione costante dei dati relativi alla presenza del cromo, dei verbali dei tavoli tecnici, di ogni documentazione e informazione riguardo le analisi di acqua, aria e suolo siano l'unico modo per dar conto ai cittadini di quella che è la verità.

Credo che i cittadini vogliano essere informati prima dalla propria amministrazione e poi dai giornali. E credo abbiamo tutto il diritto per chiederlo ad alta voce.

A questo punto, dopo sette anni, crediamo sia importante fare un ulteriore passo in avanti e dare ai cittadini risposte diverse da quelle date fino ad oggi.

Perché non avete mai pubblicato sul sito del comune i verbali dei tavoli tecnici? Sarebbe una grande dimostrazione alla cittadinanza che l'amministrazione di Oppeano è impegnata nella salvaguardia e nella tutela della nostra salute, tranquillizzando sul serio gli abitanti. Ribadisco che la voce di chi è responsabile della salute dei cittadini deve arrivare per prima e non dopo la stampa. Sapevate dei valori stratosferici del cromo da giugno, perché non li avete resi pubblici?

Cari miei, i problemi non si risolvono per esempio alzando i limiti di tollerabilità acustica o alludendo, come detto con soddisfazione al lo scioglimento del comitato Campagnola 894 al quale va il nostro grazie per aver fino ad oggi chiesto solamente trasparenza e verità, rimettendoci sia personalmente sia con attacchi legali. Qui dov'era il comune di Oppeano che oggi dichiara di voler tutelare i cittadini? Perché il comune di Oppeano si è defilato lasciando i componenti del comitato

in balia di iniziative certo non amichevoli da parte delle aziende e non è sceso in campo per difendere loro stessi e le giusta battaglia che portavano avanti? O forse prevale sempre la logica del profitto ad ogni costo seppur contrabbandato per vantaggi economici alla collettività?

A questo punto noi crediamo sia indispensabile la creazione immediata di una **sezione apposita sul sito comunale** nella quale pubblicare puntualmente tutti i dati relativi ai rilevamenti su **inquinamento ambientale** e **acustico** al fine di fornire ai cittadini un'informazione accurata, veritiera e dettagliata della situazione in relazione alla presenza, concentrazione e verifica di eventuale agenti inquinanti derivanti dalla presenza ed attività del Polo siderurgico.

Un'indagine epidemiologica potrebbe poi consentire di escludere o affermare la correlazione tra l'incidenza di patologie soprattutto broncopolmonari e l'inquinamento ambientale anche dovuto al cromo, e comunque, monitorare fattori di rischio per la salute della cittadinanza.

Noi ci mettiamo a disposizione, qualora fosse accettata la nostra collaborazione, competenze tecniche e scientifiche di esperti che da anni lavorano in questi campi.

Credo sia sotto gli occhi di tutti l'importanza della questione, riguardante la tutela di un bene primario quale la salute della popolazione della nostra comunità.

Vogliamo inoltre precisare che la verifica delle ricadute ambientali dell'attività produttiva non è in contrasto con le legittime ragioni dell'economia e del lavoro ma è necessario anzi doveroso trovare un giusto equilibrio per non dover poi rincorrere ancora una volta situazione irrimediabilmente compromesse giustificando con l'oramai scontata affermazione che non potevamo prevedere quello che sarebbe successo: Non deve essere così

Quindi io chiedo a questo consiglio comunale, un primo importante segnale di cambiamento che, con un provvedimento formale che approva la mozione presentata, impegni il Sindaco e l'Amministrazione:

- a creare un'apposita sezione sul sito internet istituzionale per la pubblicazione di tutti i dati riguardanti le attività istituzionali di verifica, analisi e controllo effettuate con riferimento ai problemi ambientali emersi in relazione al Polo siderurgico di Vallese;
- ad attivare presso e con l'intervento dell'azienda ULSS 21 competente un'indagine epidemiologica per stabilire eventuali possibili correlazioni tra l'inquinamento da cromo totale e cromo esavalente e comunque agenti inquinanti direttamente o indirettamente

riferibili all'attività produttiva del Polo siderurgico e l'incidenza di patologie agli stessi riconducibili anche in termini di concorrenza causale alle patologie riscontrate a carico dei cittadini residenti nel territorio del Comune di Oppeano e comunque nelle località limitrofe l'insediamento industriale denominato "Polo Siderurgico di Vallese".

- a comunicare tempestivamente al Consiglio Comunale le iniziative in tal senso intraprese e i risultati delle stesse.

Mi riservo il diritto di replica all'esito della discussione. Grazie